VareseNews

Ultimo consiglio comunale da “separati in casa”

Pubblicato: Venerdì 18 Maggio 2018

C’eravamo tanto amati. E’ stato un ultimo consiglio comunale da “separati in casa” quello di giovedì 17 maggio ad Azzate. Inizio soft e sorrisi cortesi e finale con “piatti che volano”.

La situazione in effetti non è semplice: proviamo a riassumerla.
In consiglio comunale siedono un **consigliere di maggioranza, Jacopo Ghiringhelli, e l’assessore ai Lavori Pubblici, Raffaele Simone, che hanno dato origine ad una nuova lista, Azzate Insieme, che corre nelle prossime amministrative**. Una lista in palese contrasto con quella del sindaco Gianmario Bernasconi.
Ieri sera, giorno dell’ultimo consiglio comunale con l’attuale maggioranza, **in discussione c’erano soprattutto questioni tecniche e legate al bilancio**.
Questioni di sostanza, ma che hanno creato qualche tensione sul finale.
I punti all’ordine del giorno sono stati approvati con il voto di tutta la maggioranza, compreso quello dell’assessore Raffaele Simone, **ma non quello di Jacopo Ghiringhelli, consigliere che in passato ebbe anche la delega al Bilancio poi rimessa per contrasti con il sindaco, che si è astenuto**.
«Non c’è nessuna confusione, né anomalia – spiega **Raffaele Simone, candidato sindaco per Azzate Insieme** -: Ghiringhelli non ha partecipato alle riunioni di maggioranza avendo rimesso la delega e non ha più partecipato alla giunta. Non era al corrente quindi dei temi in discussione e si è astenuto. Io invece ho votato a favore, com’era logico che fosse».

Si è deciso quindi di stanziare 50 mila euro per l’asfalto di alcune strade, 10 mila per i giochi del parco e 30 mila per le riesumazioni, in vista dei lavori al secondo lotto del cimitero. Consiglio comunale

terminato, la parola è passata all'assessore Lucia Marangon, al sindaco e ai consiglieri uscenti Gianmarco Beraldo e Luca Massetti per i saluti di commiato.

Quando ormai sembrava tutto finito, una domanda di Jacopo Ghiringhelli ha riaperto la discussione. Fulcro il **milione di euro** promesso dal governo Renzi per il restauro del Palazzo Comunale. **Ghiringhelli ha chiesto se si fossero portate avanti tutte le procedure necessarie per chiudere la richiesta del finanziamento**. Il sindaco ha promesso approfondimenti ma questo ha riscaldato gli animi.

«Di fatto è come se avessimo fatto recuperare a Bernasconi un milione di euro, che senza la nostra osservazione forse sarebbero andati persi -ha detto Simone- . Mancavano passi importanti per ottenere il finanziamento che non erano nemmeno stato presi in considerazione. Giochi da campagna elettorale? Se avessimo voluto tirare l'acqua al nostro mulino saremmo stati zitti e il milione di euro sarebbe svanito. Non ci sembrava il caso, lavoriamo per il bene del paese».

L'atteggiamento non è piaciuto però a Lucia Marangon, assessore uscente ai Servizi Sociali: «Ho voluto ricordare a Ghiringhelli che siede ancora tra i banchi della maggioranza e che è assurdo discutere di temi della nostra amministrazione in consiglio comunale, **quando la sede opportuna è la riunione di maggioranza o la nostra giunta, da sempre aperta a tutti i consiglieri, alle quali lui non partecipa da mesi**. Se non è campagna elettorale questa!"

Marangon, che non si ricandida, aveva poco prima ringraziato il sindaco per i cinque anni che ha definito "bellissimi e intensi": «Sono grata a tutte le persone che mi hanno aiutato e sostenuto. **Ho sempre lavorato perché me lo hanno lasciato fare: chi non ha lavorato ha solo responsabilità personali**». Aveva anche ricordato i progetti quasi ultimati come il wifi pubblico che attende solo i finanziamenti o la ristrutturazione della piazza della pesa, in studio da tempo, concludendo: «Auguro a tutti i sindaci di lavorare con onestà e nell'esclusivo interesse di Azzate».

E **Gianmarco Beraldo ha aggiunt**o: «Con il mio saluto non solo finisce la mia esperienza in consiglio comunale, **finisce anche il progetto di Vivi Azzate**, che mi ha portato fino a qui e in cui ho creduto molto. **Ma vedo che i semi si sono sparsi: da una lista ne sono nate due, ed entrambe hanno come principio ispiratore la partecipazione civica, che era il nostro punto di partenz**a». Per Vivi Azzate è rimasto un sogno: ora tocca alla giunta che verrà.

LO SPECIALE ELETTORALE

di Ro.Ber.